COMMERCIO. Siglato l'accordo fra i nuovi gestori e i sindacati. Garantito il posto a tutto il personale del punto vendita del lungomare Dante Alighieri

C'è l'intesa: a Trapani riapre Migliore

Il via a metà marzo: tornano in servizio i 57 lavoratori, che dovranno però rinunciare agli scatti d'anzianità

Per la parte che riguarda l'elettronica e gli elettrodomestici, previsto un sub affitto che dovrebbe chiudersi entro pochi giorni con il marchio Pistone.

Salvo Ricco
PALERMO

●●● Tornano a lavoro tutti i 57 lavoratori della Grande Migliore di Trapani. La Gieco, la società degli imprenditori palermitani Bellavia cui è stata assegnato il fitto del ramo d'azienda con la formula sei mesi più sei (a Palermo ha già riaperto il negozio di via Generale Di Maria), ha firmato ieri un accordo con i sindacati per il reintegro di tutta la forza lavoro precedentemente impiegata nel punto vendita del lungomare Dante Alighieri. Nel piano industriale, invece, era previsto l'impiego di sole 15 unità. L'apertura dello store trapanese è fissata a metà marzo. Solo per la parte che riguarda l'elettronica e gli elettrodomestici, la Gieco ha previsto un sub affitto che dovrebbe chiudersi entro pochi giorni con il marchio Pistone.

Filcams, Fisascat e Ugl hanno firmato un accordo che garantisce i livelli occupazionali a fronte di piccoli sacrifici da parte dei lavoratori. Ognuno dei dipendenti ritroverà il contratto dell'ultimo giorno di lavoro, con lo stesso orario part time o full time, ma sarà un nuovo rapporto di lavoro, che porterà alla rinuncia dell'anzianità di servizio fin qui accumulata. La maturazione degli scatti di anzianità, infatti, avverrà dalla data della nuova assunzione. È previsto anche lo stop, per un periodo di due anni e con decorrenza dalla data di assunzione, alla fruizione dei permessi retribuiti. I sindacati hanno cercato di inserire il più possibile clausole di salvaguardia dei posti di lavoro. Tra queste, in caso di sub affitto, per la rivendita degli elettrodomestici, i lavoratori con i relativi profili professionali saranno trasferiti alla società subaffittuaria con la quale instaureranno un rapporto di lavoro alle medesime condizioni di quelle stabilite nell'accordo. Nel caso in cui il contratto dovesse essere rescisso, gli stessi lavoratori tornerebbe in carico alla Gieco.

Via libera anche a tredicesima e quattordicesima in dodici ratei mensili inseriti nel cedolino paga. «Questo accordo rappresenta un punto di forza nelle relazioni fra sindacato e azienda - dice il segretario della Fisascat Cisl di Palermo e Trapani, Mimma Calabrò -. Siamo soddisfatti perché abbiamo raggiunto l'obiettivo del totale riassorbimento dei lavoratori, rinnovando i contratti e le tutele fondamentali. Siamo sulla buona strada - conclude Calabrò - per risolvere anche la vertenza del Grande Migliore di Palermo».

Un'altra novità riguarda l'istituzione della «Banca delle ore», un meccanismo che canalizzerà le ore di lavoro, senza maggiorazioni, che i dipendenti effettueranno oltre il normale orario. La fruizione delle ore totalizzate nella «Banca» trasformate in riposi compensativi sarà concessa, garantite le esigenze tecnico produttive, a un massimo del dieci per cento della forza lavoro - ad esclusione dei mesi di luglio, agosto e dicembre - mentre nelle giornate di sabato la percentuale scenderà al cinque per cento.

Dalla Gieco tengono a sottolineare la «modularità dell'orario di lavoro - dice Giovanni Zarcone, consulente del lavoro della società -. Se un lavoratore passasse per sua scelta da 25 a 20 ore di lavoro, l'eccesso di cinque ore andrebbe riversato su coloro disposti a lavorare per più tempo. Abbiamo puntato principalmente sul mantenimento del contratto di lavoro e sull'incremento delle stime occupazionali: da 15 unità siamo passati a 57 lavoratori - continua il consulente dei Bellavia -. Una linea che abbiamo applicato in parte anche nei negozi di Palermo, in via Generale Di Maria: da tre a venti dipendenti. Anche al Grande Migliore di viale Regione Siciliana, una volta che ci sarà accordato l'affitto dell'immobile, contiamo di reinserire una considerevole fetta di lavoratori. A regime - conclude Zarcone - la Gieco assumerà circa 136 ex dipendenti dell'azienda Migliore». (*SARI*)

La sede di Grande Migliore a Trapani: la riapertura prevista per metà marzo

FOTOVOLTAICO. Dopo i 54 dello scorso maggio

Agrigento, il gruppo Moncada annuncia altri 23 licenziamenti

●●● **Dopo i 54 licenziamenti del maggio scorso, le aziende del Gruppo Moncada di Agrigento, impegnate nel fotovoltaico, hanno annunciato il taglio di altri 23 posti di lavoro, su un organico complessivo di 76 unità. Come la volta precedente, la motivazione sta «nella forte crisi del settore legata alla variazione del sistema delle incentivazioni e alla mancanza del rilascio delle autorizzazioni da anni richieste». Preoccupazione esprime la Cgil.** (*AMM*)